



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR SICILIA 2014/2020

Sintesi delle decisioni della riunione del 26 giugno 2017

Giorno 26 giugno 2017 si è tenuta presso l'Hotel La Torre di Palermo (loc. Mondello) una riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, con inizio dei lavori alle ore 9,30.

Sono presenti:

- | | |
|---|------------------------------|
| - Presidente | Antonino Cracolici |
| - AdG | Gaetano Cimò |
| - Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURale e Territoriale | Dorotea Di Trapani |
| - Commissione Europea: | - Filip Busz |
| | - Gianfranco Colleluori |
| | - Flavio Conti |
| Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: | - Vincenzo Montalbano |
| | - Giovanna Maria Ferrari |
| - Dipartimento Regionale della Programmazione | Patrizia Picciotto |
| - Autorità Ambientale Regionale | Monica Tardo |
| - Confagricoltura | Sebastiano Lombardo Facciale |
| - Cia | Nicola Amoroso |
| - Coldiretti | Giuseppe Marsolo |
| - CGIL | Alfio Mannino |
| - CNA | Mario Filippello |
| - Confcooperative | Pino Ortolano |
| - Confcommercio | Salvatore Scalisi |
| - CNR | Fabio Fiorentino |

- | | |
|----------------------------|-------------------|
| - Federconsumatori Sicilia | Alfio La Rosa |
| - CREA | Ida Agosta |
| - UIL | Natale Mascellino |

Ha inoltre partecipato alla seduta la d.ssa Cleo Li Calsi, nella qualità di coordinatore del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana (NVVIP).

Risultano assenti:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- AGEA
- Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
- Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Dipartimento Regionale della Programmazione – Area 2 – Ufficio del Partenariato
- Consigliera regionale per le pari opportunità
- Autorità regionale garante della persona con disabilità
- Forum Terzo Settore
- CONFINDUSTRIA
- A.B.I.- Associazione Bancaria Italiana
- CISL
- ARPA Sicilia
- ANCI Sicilia
- Ass.Amici della Terra – Sicilia

I lavori sono stati avviati dall'Assessore, On. A. Cracolici, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il quale ha preliminarmente volto un particolare benvenuto al dott. Filip Busz, nuovo Capo Unità presso la DG AGRI — Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, al dott. Gianfranco Colleluori ed al dott. Flavio Conti, che a breve lascerà il suo attuale incarico. Ringraziando tutti i presenti per la partecipazione ed augurando buon lavoro, il Presidente dà quindi lettura dell'Ordine del Giorno, che viene approvato senza alcuna osservazione. Prima di passare la parola al Dott. Gaetano Cimò, Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020, tiene a tracciare sinteticamente le tappe salienti dell'avvio del Programma, sottolineando l'impegno dell'Amministrazione sia nell'emanazione dei bandi che nell'avanzamento delle procedure per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Dopo i saluti formulati dal dott. Busz, per la prima volta in Sicilia, la parola passa al dott. Cimò per il prosieguo della trattazione dei punti all'OdG.

Punto 2 all'Ordine del giorno:

Relazione sullo stato di attuazione del Programma

L'AdG illustra i principali passaggi della relazione, già in possesso dei componenti il CdS, evidenziando i livelli di spesa raggiunti a dicembre 2016, nonché il loro incremento nei primi cinque mesi del 2017, nel rispetto delle previsioni di spesa. In particolare la spesa pubblica certificata nell'anno 2016 è stata di € 163.643.248,26 (di cui € 99.004.166,55 risorse FEASR), pari al 7,40% della dotazione, mentre a fine maggio 2017 la spesa pubblica complessiva è salita ad € 285.540.360,71 (di cui € 172.697.469,59 risorse FEASR), con un livello di spesa complessivo pari al 12,90% della dotazione.

Anticipa che per quanto riguarda i criteri di selezione delle misure, si ha intenzione di procedere ad un confronto con il partenariato, per valutare il loro ammodernamento ed aggiornamento. In merito alle attività di Assistenza tecnica e Comunicazione, fa presente che la Regione ha sino ad ora operato con risorse proprie ma che a breve si procederà all'emanazione dei bandi per l'affidamento dei servizi. In merito all'attività di Valutazione, fa presente che si procederà con la massima urgenza alla selezione del Valutatore indipendente.

Illustra quindi l'avanzamento della spesa per misura e sottomisura.

Il dott. Busz evidenzia che il livello di spesa raggiunto nel primo quadrimestre del 2017 è in linea con la media delle altre regioni italiane, circa l'8%, ma che tale livello nel resto Europa raggiunge una media del 16%. Tale situazione, da una prospettiva europea, e considerato anche che l'Italia è il secondo maggiore utilizzatore dei fondi, viene vista come abbastanza problematica ed è oggetto di discussione. In merito alla problematica legata al funzionamento dell'Organismo Pagatore AGEA, rappresenta che ha già avuto modo di incontrare più volte il rappresentante di Agea e di discutere della problematica anche alla presenza del Ministero dell'Agricoltura. Pur non avendo dati a sufficienza, da quanto riscontrato nelle diverse Regioni visitate negli ultimi giorni, sembrerebbe che stia iniziando la fase di recupero. E' evidente che la lentezza della fase di avvio dovrà essere compensata con una accelerazione nella seconda parte dell'attuazione, che sarà quindi molto impegnativa, sia in Italia che in Sicilia. L'elemento chiave del successo sarà la tempestiva pubblicazione dei bandi.

Il dott. Conti evidenzia che la necessità di velocizzare l'emanazione dei bandi deriva anche dalla considerazione che i livelli di spesa raggiunti, seppure in linea con la media nazionale, derivano per la massima parte dal pagamento dei progetti in transizione, presentati con la precedente programmazione. E' quindi necessario dare modo ai nuovi potenziali beneficiari di accedere alle sottomisure e operazioni previste dal nuovo Programma, fornendo altresì una visione multi annuale dei bandi che verranno emanati, con la relativa dotazione finanziaria.

L'Assessore conferma che le problematiche legate al funzionamento dell'OP sono motivo di grande preoccupazione, anche in considerazione che è in corso un processo di riorganizzazione di AGEA che si conta di mettere in atto a fine 2017. E' evidente che tali problematiche si riversano pesantemente sull'attuazione del Programma.

Il dott. Colleluori rappresenta che è stato chiesto a tutte le regioni di predisporre un cronoprogramma indicativo dei bandi per l'intero periodo di programmazione e per tutte le operazioni (59), articolato in funzione delle specificità delle singole operazioni/sottomisure, raccomandando che tale cronoprogramma, che ovviamente potrà subire delle modifiche in corso d'opera, vada pubblicato, in modo da consentire agli imprenditori di programmare i loro interventi e di predisporre dei progetti di maggiore qualità.

L'AdG conferma la problematica Agea, facendo presente che ad oggi non sono ancora in linea gli applicativi per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento e rappresentando che i continui malfunzionamenti del SIAN, rendendo difficoltose anche le fasi di caricamento e rilascio delle domande, spesso contribuiscono ad innalzare il numero dei contenziosi.

Il dott. Scalici (Confcommercio) conviene con le osservazioni esposte dai rappresentanti della CE e conferma che c'è molta attesa ed interesse da parte delle imprese agricole e del settore agroalimentare per le misure del nuovo PSR. Ritiene inoltre che attualmente i GAL, non siano utilizzati a pieno. Infine, tenuto conto delle problematiche legate al funzionamento di Agea, invita a valutare tutte le ipotesi alternative, avviando un'interlocuzione con altri sistemi, tra i quali ad esempio quello bancario, per cercare di velocizzare l'attuazione dei bandi ed il concretizzarsi degli investimenti nel settore dell'agricoltura, strategico per la Sicilia insieme a quello dei beni culturali.

L'Assessore a proposito dei GAL ricorda che proprio qualche giorno fa è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei 23 approvati. Ricorda inoltre che la Sicilia è stata l'unica regione ad attivare il CLLD,

operando con l'integrazione dei due fondi FEASR e FESR e che l'azione amministrativa ha subito un rallentamento anche a seguito di una sentenza del TAR di accoglimento di un ricorso di un GAL escluso.

Il Comitato prende atto.

Punto 3 all'Ordine del giorno:

Bozza della RAA

Il dott. Aprile, responsabile dell'*Area 2 – Programmazione in agricoltura, sorveglianza e valutazione programmi*, inizia l'illustrazione focalizzandosi sul capitolo 1, integrato anche alla luce dei suggerimenti informali ricevuti dalla Commissione

Il dott. Colleluori, evidenzia alcuni aspetti meritevoli di particolare attenzione e rappresenta che è molto importante che la RAA venga oggi approvata dal CdS, in quanto è una delle condizioni per la sua ammissibilità. Precisa altresì che laddove fossero necessarie delle integrazioni, le stesse potranno essere fatte prima dell'invio formale. Riassume quindi le indicazioni già fornite informalmente sui diversi capitoli e per gli aspetti più importanti, per verificare se sono già contenute.

L'AdG riassume la situazione e chiede al partenariato se ci sono osservazioni.

Non venendo poste osservazioni, il CdS approva la Relazione Annuale di Attuazione del 2016. La Regione si impegna ad apportare gli aggiornamenti richiesti prima dell'invio formale alla Commissione.

Punto 4 all'Ordine del giorno:

Situazione e previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia (riserva di performance)

Il dott. Aprile espone in merito alla riserva di performance, illustrando gli obiettivi fissati per priorità e focus area. Pone alcune questioni in merito alla Priorità 4, sia relativamente all'indicatore della superficie realizzata, sia relativamente all'obiettivo di spesa fissato per il 2018; per quest'ultimo ritiene infatti che molto probabilmente, quando è stato fissato in sede di programmazione, si era ritenuto di inserire tutto lo spesa e non il solo realizzato e pertanto probabilmente lo stesso andrebbe rivisto. Evidenzia una analoga situazione per l'obiettivo di spesa al dicembre 2018 relativo alla Priorità 6. Conclude passando in rassegna gli indicatori alternativi per le diverse priorità.

Il dott. Colleluori relativamente a quanto discusso per la Priorità 4, ricorda che per le misure a superficie, sia per quanto riguarda il monitoraggio che per il quadro di performance, vanno computati gli importi e le superfici a saldo. In merito alle criticità illustrate per la Priorità 6, rappresenta che le eventuali modifiche devono rientrare nelle condizioni previste dalla normativa attualmente vigente, e quindi dai regolamenti 1303/2013 e 215/2014.

L'AdG riassumendo, fa presente che in merito alla criticità riscontrata per la priorità 6 è probabile che verrà fatta una proposta di revisione alla Commissione, nell'ambito dell'attività di confronto con il Ministero.

Il Comitato prende atto.

Punto 5 all'Ordine del giorno:

Aggiornamento condizionalità ex ante

La d.ssa Bica, responsabile dell'*UO A2.01 - Programmazione politiche agricole, programmazione negoziata e partecipata*, illustra gli aggiornamenti della condizionalità ex ante, contenuta in uno dei capitoli della RAA già inviata al CdS e rappresenta che per alcune condizionalità, relazionerà a seguire la d.ssa Li Calsi del NVVI.

La d.ssa Li Calsi illustra in merito alla costituzione ed alle competenze del Tavolo per l'integrazione dei fondi, dove vi partecipano le AdG del FESR, del FSE e del FEASR. Poiché il NVVI ha la responsabilità del monitoraggio del Piano di Azione e quindi la competenza rispetto alla verifica di assolvimento delle Condizionalità ex ante, illustra lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti il soddisfacimento delle diverse condizionalità, generali e tematiche, previste per la Sicilia nell'AdP.

Riferisce che l'unica condizionalità per la quale, al momento, non sono state ancora completate tutte le azioni necessarie per l'assolvimento è quella relativa al Piano alluvioni; con decreto n.58 del 15 marzo 2017, è stato infatti espresso il parere di compatibilità ambientale da parte del Ministero, con l'esplicitazione di una serie di prescrizioni, per l'ottemperamento delle quali sta lavorando il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente. Si prevede che il completamento potrà avvenire per fine anno.

Il dott. Colleluori ricorda che sulla RAA vanno riportate in maniera chiara e completa tutte le informazioni riguardanti le condizionalità ex ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del Programma, ovvero tutte le azioni svolte a livello regionale e nazionale.

Per quanto riguarda la condizionalità ex ante P5.2) relativa alle risorse idriche, precisa che se la stessa non viene soddisfatta a livello nazionale, gli investimenti in Sicilia, nell'ambito del PSRN, in un settore così importante, non possono essere fatti. Concludendo, ricorda che qualora delle condizionalità ex ante venissero considerate non soddisfatte, possono esserci delle conseguenze finanziarie.

Il Comitato prende atto.

Punto 6 all'Ordine del giorno:

Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

Il dott. Palmeri, responsabile del *Servizio 1 - Agricoltura ed ambiente - Agricoltura biologica*, illustra brevemente lo stato di avanzamento del processo di riclassificazione delle aree soggette a vincoli naturali, governato a livello nazionale attraverso un Gruppo di esperti costituito in seno al MiPAAF. Attualmente, relativamente alla prima fase concernente l'impatto dei parametri biofisici previsti dal regolamento comunitario, è in corso un confronto tecnico-scientifico tra il MiPAAF ed il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (JRC) in merito ad alcuni aspetti della metodologia di analisi messa a punto dall'Italia e proposta nel mese di febbraio. In merito alla successiva fase di affinamento, il cosiddetto "*fine tuning*", il suddetto Gruppo di esperti ha avviato una ricognizione dei principali indicatori da utilizzare ed a tale proposito è in programma per metà luglio un incontro di confronto tecnico tra il MiPAAF e le Regioni.

Il dott. Moltalbano (MiPAAF) conferma che un primo report è stato trasmesso il 28 febbraio e che JRC ha fatto avere la sua valutazione nel mese di marzo; è seguito quindi un secondo report integrativo, trasmesso a JRS il 28 aprile, per rispondere ad alcune richieste di approfondimenti. La replica di JRS è di qualche settimana fa; attualmente il CREA sta coordinando le risposte, con un complesso lavoro anche di interazione con le Regioni.

Il dott. Colleluori, per maggiore chiarezza nei confronti degli altri componenti il CdS, sintetizza la situazione precisando che il processo di riclassificazione sulla base dei parametri biofisici previsti dal Reg.(UE) 1305/13 (e dal suo allegato) si è concluso. Attualmente è in corso una fase interlocutoria con e contemporaneamente il MiPAAF e le Regioni stanno lavorando sulle modalità con le quali andrà fatto l'affinamento della classificazione, con l'individuazione degli indicatori in base ai quali alcune zone, seppure rientranti nella prima delimitazione, avendo superato le condizioni di svantaggio, possono esserne escluse. Sottolinea l'importanza della tempistica in quanto è necessario che tale processo di riclassificazione, affinamento compreso, si concluda in tempo utile per l'applicazione dalla campagna 2018. In caso contrario per le domande del 2018 si dovrà operare con la deroga prevista dal Regolamento e quindi con l'applicazione della degressività degli importi dell'indennità compensativa, riferiti agli importi del periodo precedente.

Il Comitato prende atto.

Punto 7 all'Ordine del giorno:

Tasso di errore: stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore

Il dott. La Rosa, responsabile dell'*Area 4 - Controlli del piano di sviluppo rurale*, in riferimento al Piano nazionale sul tasso di errore, espone i dati consolidati, relativi quindi alle tre azioni correttive svolte in Sicilia dall'AdG nel corso dell'anno 2016, così come riportate nella cartellina con la documentazione consegnata ai presenti. Tenuto conto della specificità dell'argomento, e ritenendo di fare cosa utile per il partenariato, fa una breve introduzione su quelli che sono i contenuti e gli obiettivi del Piano di Azione, strumento relativamente giovane in quanto avviato tra fine 2012 ed inizio 2013.

Il dott. Conti conferma che il lavoro sulla riduzione del tasso di errore è un lavoro in progress e che l'approccio proattivo descritto è quello corretto. In riferimento alla riserva espressa dalla Commissione per il 2016 nei confronti di alcuni Organismi Pagatori, tra i quali Agea, riporta quanto rilevato per la Sicilia, invitando ad attenzionare tali cause di errore ed a continuare l'aggiornamento costante del Piano di azione.

L'AdG conferma l'attenzione che la Regione ripone su tale materia, anche in considerazione dell'esperienza acquisita in occasione di alcuni controlli effettuati in Sicilia da parte della Commissione e della Corte dei Conti Europea. Riepilogati i temi maggiormente attenzionati in materia di controlli, fa presente che il percorso avviato con il VCM è a suo parere un percorso virtuoso che però, oltre ad avere rallentato le procedure nella fase di avvio del Programma, comporta sicuramente degli oneri aggiuntivi per le imprese, con un aggravio in termini di documentazione da produrre e/o adempimenti da ottemperare ed avrà delle ripercussioni anche sul tema della semplificazione, tema sul quale l'Amministrazione si sta impegnando. Si augura quindi che, insieme alla Commissione Europea, si possa lavorare su tale profilo, per cercare di snellire, anche a fronte di controlli più puntuali, le procedure di istruttoria e selezione dei progetti.

Il dott. Busz osserva che l'argomento, sicuramente di non semplice lettura, è di estrema rilevanza ed è quindi importante che si continui a svolgere l'attività in maniera professionale e competente, anche perché le eventuali refluenze sui pagamenti potrebbero essere importanti. D'altra parte è anche realistico che, un PSR del peso, in termini finanziari e di numero di operazioni, quale quello della Sicilia, comporti un proporzionato numero di controlli.

Il Comitato prende atto.

Punto 8 all'Ordine del giorno

Varie ed eventuali

Il dott. Colleluori interviene per ricordare che è in atto un'operazione di trasferimento di risorse finanziarie per fare fronte alle difficoltà delle quattro regioni colpite dal terremoto. Raggiunto l'accordo tra Stato e Regioni, è stata concordata anche la tempistica per la modifica finanziaria dei 22 Programmi, a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020, con il trasferimento di circa il 3% delle risorse finanziarie dei PSR, e di circa il 6% per il PSRN.

L'AdG rappresentando che la Regione ha condiviso l'intesa per indiscutibili ragioni di solidarietà nei confronti delle regioni colpite dal sisma, comunica che in base alla riduzione lineare e percentuale applicata, il Programma della Sicilia verrà ridotto di circa 28 milioni di euro di risorse pubbliche, pari a circa 17 milioni di risorse FEASR. In merito alle modalità con le quali si intende operare, espone alcune delle scelte che si prefigurano ed anticipa che su tale tema sarà anche aperto un confronto con il partenariato.

Proseguendo, espone alcune questioni relative a modifiche che verranno probabilmente proposte al CdS con procedura scritta. Tra queste espone la questione relativa alla rideterminazione di alcuni

Comuni, già oggetto di una precedente proposta di modifica, ritirata a seguito delle obiezioni sollevate dalla Commissione, con il loro passaggio dalla zona C, dove sono attualmente collocati, alle zone D.

Anche alla luce delle interlocuzioni avute su tale questione con il MiPAAF, si ritiene di fare una sub classificazione nei territori delle zone C, dove adesso si collocano, con una classificazione di C2, equiparata anche ai fini dei criteri di selezione delle misure per l'accesso ai bandi, alle zone oggi classificate in D.

Il dott. Colleluori conferma la fattibilità del percorso illustrato, esplicitandone le condizioni, ed evidenzia che la modifica esposta potrà essere proposta solo successivamente alla rimodulazione finanziaria a favore delle regioni colpite dal terremoto. Proseguendo il suo intervento, ricorda che come già segnalato informalmente, è necessario rivedere alcuni aspetti poco chiari della misura 11, in quanto con i premi di tale misura non è possibile finanziare impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'agricoltura biologica. La Regione, per gli impegni aggiuntivi ritenuti pertinenti e coerenti con gli obiettivi, potrà eventualmente prevedere la combinazione con altre misure e, in tal caso, andrà fatto un calcolo dei premi combinato, per escludere la possibilità di sovrapposizione di mancati redditi e/o costi aggiuntivi.

Il dott. Ammavuta, responsabile dell'*UO SI.01 - Interventi relativi alle misure agroclimatiche*, interviene fornendo preliminarmente due precisazioni rispetto alle osservazioni ricevute informalmente su alcuni impegni previsti dalla misura 11. Evidenzia che nel PSR della Sicilia le misure 10 ed 11 sono state programmate come non compatibili e non combinabili sulla stessa superficie e che pertanto si riteneva che questo escludesse ogni possibile sovrapposizione. Ciò non di meno, alla luce delle osservazioni ricevute ed in parte già discusse con la Commissione, si è proceduto a fare ricalcolare i premi al CREA, giungendo al momento a due ipotesi di ricalcolo. Descrive quindi sinteticamente le due ipotesi che saranno sottoposte all'esame della Commissione.

Il dott. Colleluori precisa che, ove gli impegni aggiuntivi non sono remunerati, la Commissione non ha nulla da obiettare. Ove invece si tratta di impegni remunerati, anche nell'ipotesi di combinazione tra misure deve farsi attenzione alla sovrapposizione. Precisa infine che ove dai ricalcoli si evidenziasse la necessità di ridurre i premi della misura 11, tali premi ridotti dovranno essere applicati anche alle aziende dei bandi già emanati con impegno in corso.

L'AdG interviene esponendo alcune difficoltà che si stanno presentando per l'attuazione della sottomisura 5.2, che va a compensare i danni subiti dalle aziende per avversità naturali, biotiche o abiotiche. Predisposti, sulla base delle indicazioni a suo tempo fornite dalla Commissione, dei criteri di selezione unici, nella fase operativa si sta rivelando abbastanza complicato prevedere un bando unico, per delle tipologie di avversità e quindi danni, così differenti. Illustra quindi alcune ipotesi con le quali procedere, quali l'emanazione di bandi separati, con distinta dotazione finanziaria, oppure, in subordine, il prevedere una riserva finanziaria per una delle due tipologie di avversità o definire a monte nel bando, le avversità per le quali si possono presentare le domande.

Il dott. Colleluori precisando le ragioni per le quali la Commissione ha dato, in linea di principio e quindi da un punto di vista generale per tutte le misure, indicazione che non venissero fatti bandi separati, conferma che ciò, per la sottomisura in questione, è di difficile applicazione, in quanto si opera quando la calamità naturale si è già verificata. Ritiene pertanto possibile procedere individuando a monte, in maniera oggettiva, le calamità naturali verificatesi, stabilirne il peso e relativa ripartizione finanziaria e procedendo quindi con una selezione separata. Evidenzia che per tale misura potrebbero esserci dei problemi legati al non soddisfacimento della condizionalità ex ante del Piano alluvioni.

L'AdG illustra un elemento da chiarire relativo alla sottomisura 6.4a) per la quale si registra una richiesta da parte del territorio affinché venga prevista, nell'ambito della diversificazione, anche la produzione di compost.

Il dott. Colleluori fornisce chiarimenti, rimandando però all'esame puntuale di quanto attualmente previsto nel PSR per la suddetta sottomisura.

Il dott. Conti chiede informazioni in merito alla composizione del CdS e nello specifico chiede se non sia necessario aggiornare il nominativo del rappresentante per le pari opportunità, in quanto ha avuto notizia che è stato nominato un unico referente per tutti i fondi.

L'AdG chiarisce quanto previsto attualmente dal PSR in merito a tale figura ed anticipa che si sta valutando una eventuale modifica.

Viene invitata ad intervenire la d.ssa Vincenza Di Marco, del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ed inserita nei CdS del FES e del FESR quale referente per le pari opportunità, la quale fornisce alcuni elementi sul suo ruolo e la sua attività.

L'AdG in merito alla composizione del CdS, comunica che è pervenuta richiesta da parte della Federazione degli Ordini degli Agronomi per il loro inserimento nel CdS. Manifesta le perplessità legate alla considerazione che in tale contesto andrebbero valutati anche altri profili professionali che pure hanno competenze relativamente alle materie trattate nel PSR e sottopone la proposta di accogliere gli ordini professionali come uditori, senza diritto di voto, ma con la possibilità di intervenire.

Il dott. Colleluori fa presente il Regolamento non entra in tali elementi di dettaglio per quanto riguarda la composizione del CdS. Ritenendo pertanto che su tale aspetto debba valutare la Regione, sottolinea che nel caso degli ordini professionali va attenzionato il problema del conflitto di interessi.

L'AdG confermando si sta affrontando anche la non facile problematica del conflitto di interessi, comunica che alla riunione odierna non sono stati invitati i GAL in quanto, seppure più volte sollecitati, non hanno ancora espresso una rappresentanza unitaria.

Il dott. Conti, in chiusura, ringrazia per la collaborazione avuta negli anni del suo incarico, per lui occasione di crescita sia professionale che umana e che gli ha inoltre consentito di conoscere meglio la bellissima Sicilia. A breve i Servizi della Commissione avranno cura di informare la Sicilia sui riferimenti del collega che lo sostituirà e che continuerà a seguire il monitoraggio del PSR della Sicilia.

Il Comitato prende atto.

L'Assessore ringrazia il dott. Conti, augurandogli un proficuo lavoro nella sua nuova attività professionale. Avviandosi alla conclusione dei lavori esprime soddisfazione, in quanto nella riunione si è in un certo senso celebrato il primo anno di fatto del nuovo PSR e, seppure ancora con alcune questioni aperte dal punto tecnico, ritiene che si sia fatto un buon lavoro.

Alle ore 14,00, considerato che non ci sono altri argomenti da discutere viene chiusa la seduta.